



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA



UMBERTO I  
POLICLINICO DI ROMA



# Unità di Neonatologia, Patologia e Terapia Intensiva Neonatale

Direttore: **Prof. Mario De Curtis**

Azienda Policlinico Umberto I

Se volete promuovere e migliorare l'assistenza del neonato a rischio potete sostenere l'Associazione Onlus Aurora:

**CODICE IBAN IT29E0300205219000010731376**

**[www.aurorabimbi.org](http://www.aurorabimbi.org)**

Vi saremo grati se vorrete indicarci le esigenze e le richieste che non siamo riusciti a soddisfare.

*Il personale di assistenza*

# Introduzione

Care mamme e cari papà, questo libretto si propone di introdurvi al reparto cercando di rispondere ad alcune delle più comuni domande che i genitori si pongono al momento della nascita di un neonato malato o pretermine.

Nel nostro reparto l'equipe è formata da 12 medici, 1 caposala, 37 infermiere, 4 Ausiliari.

Il nostro personale cercherà, con competenza e professionalità, di sostenervi in ogni fase di questo vostro difficile percorso, aiutandovi ad affrontare serenamente questo momento tanto critico.

## **Prof. Mario De Curtis**

Ordinario di Pediatria, Sapienza-Università di Roma

Direttore UOC Neonatologia, Patologia e Terapia Intensiva Neonatale, Azienda Policlinico Umberto I



# Struttura e operatività del reparto

Il Reparto di Terapia Intensiva Neonatale accoglie neonati affetti da prematurità o da altre patologie che richiedono cure speciali, nati presso la Clinica Ostetrica dell'Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I. Qui la nostra équipe esercita un'attività di ordine diagnostico e terapeutico e l'assistenza inizia sin dalla sala parto.

La struttura è dotata di 3 sezioni di degenza:

- La Terapia Intensiva, che ospita 2 neonati; in caso di emergenza i posti disponibili possono essere incrementati fino a 4
- La Terapia Sub-Intensiva, che accoglie fino a 8 neonati
- La Patologia Neonatale nella quale vengono seguiti i neonati della terapia intensiva e sub intensiva in via di dimissione ed i neonati affetti da patologie meno gravi

Un ambiente è stato dedicato alla raccolta del latte materno: le mamme possono tirarsi il latte in una condizione di calma e tranquillità, sia durante la degenza che successivamente. Il tiralatte a disposizione utilizza accessori monouso. Il personale di assistenza vi fornirà l'aiuto necessario e dei fogli informativi con le regole da seguire per la corretta raccolta e conservazione del latte. Nella Clinica Ostetrica nascono ogni anno circa 1600 neonati, dei quali più di 500 vengono accolti nel reparto di patologia;

di questi circa 60 sono di peso inferiore a 1500 grammi e 20 di peso inferiore a 1000 grammi. Il Policlinico Umberto I è, infatti, un centro di riferimento per le donne con gravidanze a rischio e per questo motivo sono più numerosi che altrove i neonati con problemi alla nascita.

L'assistenza, personalizzata e finalizzata alla salvaguardia del benessere fisico e psichico del neonato e della sua famiglia, viene effettuata con le più moderne attrezzature. Il reparto opera in stretta collaborazione con le Unità di Cardiologia, Chirurgia, Neurologia, Oculistica, Audiologia, Ortopedia, Genetica; si avvale inoltre dell'intervento di Psicologi ed Assistenti Sociali.



# Accesso al Reparto

Mamme, papà e parenti, nell'interesse dei piccoli, vi chiediamo di collaborare e di osservare le regole del reparto.

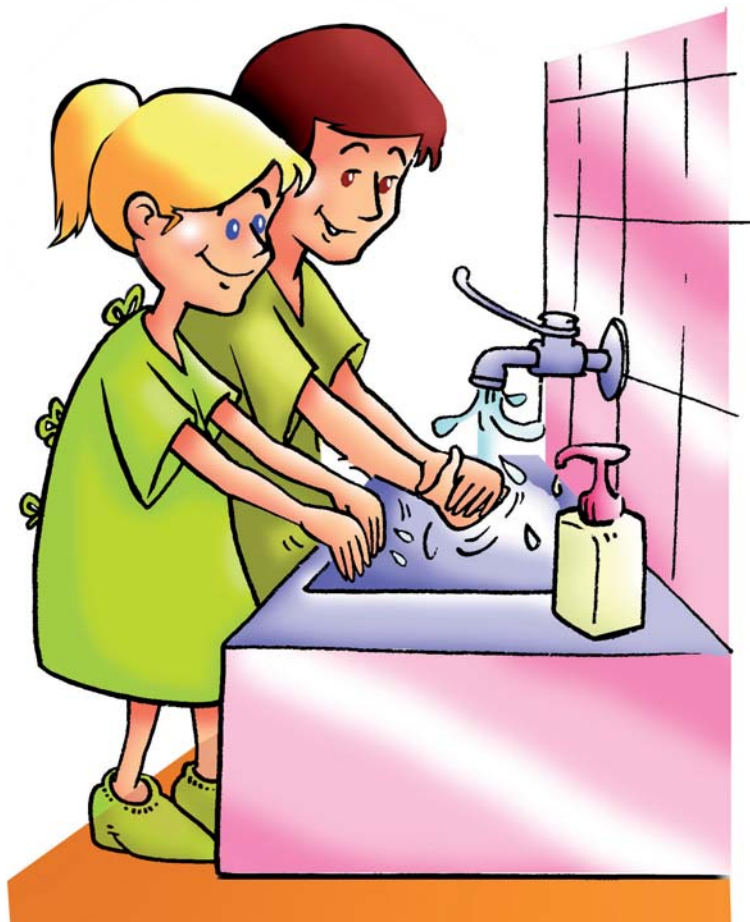
Crediamo che il bambino tragga grandi benefici dal contatto con i genitori. Per questo, nel rispetto delle esigenze organizzative e con le opportune precauzioni, vi consentiamo di stare con vostro figlio il più possibile.

Cercate di comprendere quando lavoriamo in condizioni difficili o stressanti e, quindi, non risentitevi se, in caso di emergenza, l'accesso potrebbe esservi negato.



# Regole per i genitori

- Indossare i sovrascarpe monouso
- Togliere anelli, orologi, bracciali
- Rimboccarsi le maniche ed eseguire un attento e vigoroso lavaggio delle mani e degli avambracci con il detergente specifico
- Indossare il camice verde
- Rimanere accanto al proprio bambino



## Colloqui con i medici

Il medico curante, previo appuntamento, riceverà i genitori del neonato ricoverato per fornire informazioni cliniche dettagliate. Al momento della dimissione un colloquio prolungato con il medico consentirà di affrontare con serenità il momento del ritorno a casa e di definire il programma per i necessari controlli.



## Pasti e Trattamento alberghiero

Il servizio mensa è garantito ai genitori del neonato ricoverato. La caposala rilascerà un buono che dovrà essere portato all'ufficio economato (1° piano, ingresso viale del Policlinico). È possibile inoltre usufruire di un alloggio gratuito.

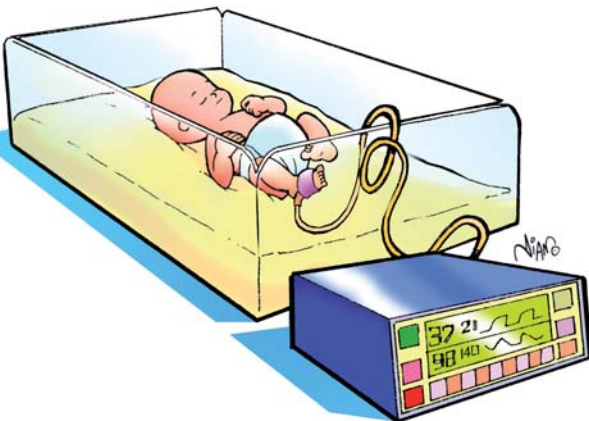
Una volta avvenuta la registrazione presso la caposala, i genitori dovranno recarsi all'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico viale del Policlinico 155; Edificio Direzione Generale tel. 06/4997/7054-7050 e-mail amico2002@libero.it) per l'assegnazione dell'alloggio.

# La nascita ed il trasporto in reparto

Al momento della nascita un pediatra neonatologo della nostra equipe sarà presente in sala parto. Successivamente il bambino sarà trasportato in reparto dai medici e dalle infermiere. Una volta lavato, pesato e visitato in un ambiente caldo e rassicurante, sarà posto, se necessario, in incubatrice.

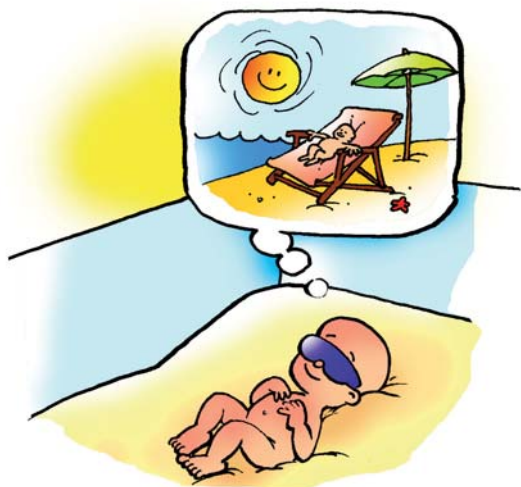
All'interno del suo nuovo "nido" indosserà il solo pannolino (eventualmente un cappellino e/o dei calzini): non vi preoccupate, la temperatura, all'interno dell'incubatrice, garantisce la continuità col ventre materno. I vostri bambini, a seconda delle necessità, potrebbero avere fili attaccati ai piedini o al torace.

Non vi allarmate se ogni tanto gli apparecchi ai quali sono collegati suonano, è fastidioso, ma ci aiutano a tenere sotto controllo l'attività cardiaca e respiratoria dei vostri bimbi.





A causa di un' immaturità polmonare o di una difficoltà respiratoria alcuni bambini vengono aiutati, attraverso cannule inserite nel nasino o direttamente nella trachea, a respirare in modo da non affaticare i loro piccoli polmoni.



Spesso nei primi giorni il neonato presenta un ittero, cioè una colorazione giallastra della cute dovuta ad accumulo di una sostanza chiamata bilirubina; in questo caso, se necessario, il vostro piccolo sarà posto sotto una lampada, con gli occhi protetti da una mascherina. La fototerapia lo aiuterà ad eliminare la bilirubina in eccesso.

La prematurità dei vostri bambini non consente loro, per periodi più o meno prolungati, di essere alimentati attaccandosi direttamente al seno. La loro nutrizione, dunque, avverrà attraverso un'infusione venosa o con un sondino introdotto dalla bocca o dal naso direttamente nello stomaco. Successivamente passeranno al biberon e poi, appena possibile, vi aiuteremo ad attaccarli al seno.

Mamme e papà la vostra presenza ha un'importanza straordinaria. La stimolazione tattile ed uditiva aiuta i vostri figli a superare i momenti di crisi e li fa sentire protetti ed accuditi.

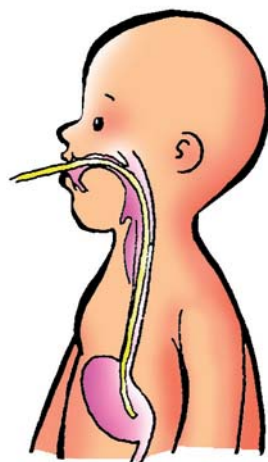


# Allattamento

Anche se non possono attaccarsi subito al seno i piccoli possono essere comunque alimentati col vostro latte, elemento nutritivo essenziale per la loro crescita. Una volta estratto nella stanza a questo dedicata, lo potrete consegnare alle infermiere che lo somministreranno al bambino o lo conserveranno in frigorifero per le poppate successive. Ricordate che il latte che si produce nei primi giorni, il colostro, di colore giallino, ha un alto valore nutrizionale ed è ricco di anticorpi. La produzione di latte, che aumenterà nel 3°-4° giorno successivo al parto, sarà facilitata dalla continua stimolazione del seno; quindi mamme non scoraggiatevi se avete la sensazione di avere poco latte, ma continuate a sollecitare il vostro seno col tiralatte.

Una volta dimesse potrete estrarre il latte a casa, ricordando di lavare il seno e di sterilizzare il tiralatte secondo le indicazioni che vi verranno fornite. Il latte, rispettando le regole indicate, può essere conservato a temperatura ambiente per 3 ore, in frigorifero al massimo per 48 ore ed in congelatore fino a 3 mesi. Il passaggio dal biberon al vostro seno richiede un po' di pazienza. I vostri bambini, abituati a ricevere il latte con facilità dal biberon, devono fare ora più fatica per ottenere il nutrimento necessario. Potrebbero rifiutare inizialmente il seno, limitarsi a ciucciarlo e a leccarlo, oppure stancarsi dopo poco tempo e non tirare a sufficienza. Non demoralizzatevi: è un processo che richiede una certa gradualità e tanta perseveranza. Provate comunque ad attaccarlo al seno ad ogni poppata prima di integrare con l'eventuale aggiunta di latte artificiale.

L'allattamento al seno è un'importante fonte di nutrimento non solo dal punto di vista fisico, ma soprattutto affettivo: aiuta il costituirsi di una buona relazione ed è fonte di gratificazione per entrambi.





Vi consigliamo di attaccare il bambino ad entrambi i seni per 10/15 minuti circa, ma i bambini non sono tutti uguali, è quindi importante rispettare le esigenze del vostro piccolo. Assicuratevi che la suzione sia corretta: il piccolo deve spalancare bene la bocca e la lingua si deve trovare sotto al capezzolo e a parte dell'areola mammaria.

Nel periodo dell'allattamento dovete bere molto, seguire una dieta equilibrata, varia e non fumare. Se dovete assumere farmaci non basatevi solo su quello che leggete sul foglietto informativo, ma parlatene con un medico del reparto.

Una volta a casa attaccate al seno il bambino a richiesta cioè ogni volta che vuole, scegliete una posizione comoda e fate in modo che l'allattamento avvenga in condizioni di calma e tranquillità.

# Marsupioterapia

Cari genitori, finalmente è arrivato il momento tanto atteso: ora potrete prendere il vostro piccolo fra le braccia!

E' importante permettere alla coppia madre-bambino di sperimentare un contatto più intimo, che in qualche modo ricrei e ricordi l'esperienza intrauterina prematuramente interrotta. Il ritorno ai suoni e agli odori che hanno accompagnato la vita nell'utero agevola, infatti, la crescita fisica e lo stato di benessere emotivo del neonato. Le carezze, la voce ed il battito cardiaco sono importanti elementi di stimolazione e rinforzano la comunicazione ed il riconoscimento reciproco.

Il bambino nudo viene posto tra i seni della madre in posizione verticale, in modo che si crei il contatto "pelle-pelle" con il seno all'interno di un marsupio costituito dalla copertina o dagli indumenti materni. E' importante che anche i papà sperimentino attivamente la Marsupioterapia, un'occasione fondamentale anche per la coppia padre-bambino per costruire un buon legame affettivo. Compatibilmente con le esigenze di reparto e se le condizioni del bambino lo permettono è consigliabile effettuare la Marsupioterapia più volte al giorno.



# Dimissioni

Ora che vostro figlio è cresciuto può venire a casa con voi!

Prima della dimissione saremo a vostra disposizione per chiarirvi qualunque dubbio o perplessità. Controlli periodici presso l'Istituto di Puericoltura verificheranno il suo accrescimento psicofisico.

Per uscire è necessario esibire un documento di identità, il certificato rilasciato dall'anagrafe ed il braccialetto identificativo che deve rimanere al polso della mamma.

Per tutti i genitori che non hanno la cittadinanza italiana, oltre al riconoscimento del figlio presso l'ufficio Centro Nascite (Clinica Ostetrica piano terra) è richiesto di esibire il nulla-osta amministrativo rilasciato dall' Ufficio Stranieri (III Padiglione, piano terra, stanza 4, tel. 06/49970348).

Ulteriori informazioni possono essere ottenute collegandosi al sito:  
**<http://w3.uniroma1.it/neonatologia>**





